

Luca Buzzi
Via Vela 21
6500 Bellinzona

Bellinzona, 15 marzo 2009

Interpellanza al Municipio

Elettrodotti aerei ad alta tensione

Gentile signora, egregi signori,

Come noto la nostra città è percorsa da nord a sud addirittura da due serie parallele e ravvicinate di linee aeree elettriche ad alta tensione.

Da una parte queste creano evidenti problemi paesaggistici, in particolare per chi passando in autostrada o dalla sponda destra del Ticino ammira la città ed i suoi castelli (patrimonio dell'Unesco), ma anche inconvenienti pratici, come quelli sorti ad esempio al momento della costruzione della passerella Galbisio-Pratocarasso, che ne hanno imposto cambiamenti di ubicazione e di struttura con ritardi ed aumento di costi, o la necessità del taglio di alberi cresciuti nelle vicinanze.

D'altra parte sono conosciuti (da più tempo e precisione di quelli della telefonia mobile) gli effetti negativi legati all'elettrosmog generato da questi elettrodotti. Se pensiamo all'effetto cumulativo dei due elettrodotti e al fatto che nelle loro immediate vicinanze sono ubicate ad esempio le due Scuole medie superiori (con oltre duemila utenti particolarmente sensibili) e la Casa anziani Greina, ma anche tutta la Golena, che rappresenta la zona di svago per molti cittadini (nonostante sia già pesantemente condizionata anche dalle immissioni foniche dell'autostrada), ci si dovrebbe forse preoccupare anche delle possibili conseguenze negative sulla salute di coloro che vivono, operano o soggiornano nella zona.

Al proposito vorrei quindi sapere dal Municipio:

- Quali sono gli interessi finanziari o di altro tipo del Comune nell'ospitare queste linee sul proprio territorio, nonostante gli evidenti e diversificati aspetti negativi menzionati?
- Il Municipio ha già intrapreso delle misure dell'elettrosmog nelle vicinanze delle linee ed in particolare nelle zone e negli edifici citati?
Se sì quando e con quali risultati?
Se no non ritiene opportuno far esperire al più presto e rendere pubbliche misure dettagliate al riguardo?
- In passato non è mai stata presa in considerazione l'opportunità di far spostare o far interrare queste linee?
- Quali passi si dovrebbero intraprendere a questo scopo, quando e nei confronti di chi?
- Quali possibilità concrete esistono di riuscire ad ottenere il risultato auspicato?
- Quali potrebbero essere gli eventuali costi (o minori entrate) a carico del Comune?

Ringraziandovi per le risposte in merito, invio cordiali saluti.

Luca Buzzi